

Arte e sapere L'evento **Un «Pieno di cultura» tra musei e biblioteche**

Tre giorni per racchiudere altrettante manifestazioni già affermate con il plus offerto dall'elevata densità culturale nell'intera provincia, costola di un'iniziativa promossa su tutto il territorio regionale. Prenderà il via oggi e durerà sino a domenica «Fai il pieno di cultura 2010», progetto realizzato dalla Regione Lombardia con il coinvolgimento a cascata l'Assessorato alle attività e beni culturali della Provincia di Brescia e a loro volta delle Amministrazioni comunali bresciane.

Serbatoi comunali, pieno provinciale «Fai il pieno di cultura» si presenta come sintesi di «Una notte al museo», «Open day delle Biblioteche» e «Oltre il palcoscenico». La manifestazione costituirà insomma una rassegna summa con la partecipazione, ha spiegato l'assessore provinciale Giorgio Prandelli «di più di 70 biblioteche straordinariamente aperte e animate da attività di incentivazione della lettura e 44 musei con visite guidate e laboratori per ragazzi, strutture che fanno parte di un globo regionale di 300 musei e 700 biblioteche». Già, perché proprio le biblioteche, ha ripreso Prandelli, «rappresentano uno dei serbatoi culturali principali nei Comuni». Le finalità più significative della proposta secondo l'idea della Provincia attonano al «coinvolgimento del territorio - ha specificato poi Prandelli -, che ci siamo occupati di coordinare mettendo a disposizione il nostro personale in una sorta di investimento "indiretto" (il finanziamento dell'iniziativa è a carico della Regione, ndr). Non solo. Miriamo a mostrare il Bresciano sotto le sue diverse sfaccettature culturali e, perché no, enogastronomiche, artistiche o paesaggistiche, andando a

toccare e avvalorare anche paesi celati dalla valle o distribuiti per la pianura, magari sconosciuti ai più». Anche appuntamenti straordinari L'accesso alle centinaia di occasioni del fine settimana è gratuito: oltre all'apertura dei musei e delle biblioteche, saranno predisposti nei singoli Comuni percorsi culturali di vario genere, visite guidate a monumenti o complessi legati alla storia locale, spettacoli e performance. E ancora, letture o incontri con autori, con una suddivisione dell'offerta tra adulti e piccini per consentire a entrambi di apprezzare i luoghi bresciani della cultura.

Nella ridda di appuntamenti e inviti messi sul piatto dalla «tre giorni», l'assessorato provinciale ha individuato sei momenti «extra-cartellone» - illustrati da Sabrina Medaglia, responsabile del Settore Turismo della Provincia - nell'intento di porre in risalto suggerimenti culturali di qualità valorizzando al contempo il «contenitore» eletto a ospitarli, in qualche caso ben noto alla comunità, in altri tutto da scoprire. Si tratta della Chiesa cittadina di San Giorgio, recentemente presentata alla cittadinanza, del Castello di Padernello a Borgo San Giacomo, dei Musei Mazzucchelli di Ciliverghe di Mazzano, affiancati da teatro Odeon di Lumezzane, museo civico archeologico della Valtènesi di Manerba e piccolo teatro comunale di Manerbio. L'elenco completo delle iniziative è disponibile all'indirizzo internet

www.faiplenodicultura.it oppure, per la sola provincia di Brescia, www.provincia.bs.it.

Testata: Giornale di Brescia **Data** 24 settembre 2010 **Autore:** Raffaella Mora

Dall'Ateneo all'Industria

100 modelli in mostra

Oggetti progettati dagli studenti del Corso di

Laurea in Disegno Industriale

In collaborazione sinergica con aziende locali

Monastero San Pietro in Lamosa - Provaglio d'Iseo (BS)

fino al 30 settembre 2010 - dalle 10 alle 13

Il Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia è lieto di tenere un'esposizione di progetti degli studenti come occasione per mostrare al territorio i risultati ottenuti in questi primi anni di costruttivo impegno didattico. Ospitato presso il monastero cluniacense di San Pietro in Lamosa, che si affaccia sulla Riserva Naturale delle Torbiere Sebina. Il monastero risale al 1083 e presenta affreschi dal XIII al XVI secolo. Una sede antica per coniugare tecnologia e innovazione con il tessuto storico e culturale.

Monastero San Pietro in Lamosa, via Monastero 5, Provaglio d'Iseo (BS).

Per informazioni sulla mostra: arch. Gianluigi Ripamonti 340 7169048

BOTTA, L'ARCHITETTURA DEI RICORDI

Come si diventa architetti? «Incontrando gli altri» è la ricetta di Mario Botta, il progettista italo-ticinese che dal 25 settembre, nel suo MART (Museo d'arte di Rovereto) inaugura una grande retrospettiva su 50 anni di lavoro («Architetture 1960-2010» fino al 23 gennaio): «Sono ottanta progetti e tutti realizzati, più lavori di scenografia e design». Realizzati perché, come diceva il suo maestro Louis Kahn (al contrario di Benedetto Croce), «l'architettura non esiste; esiste solo l'opera realizzata». Colpisce, di questa mostra, la sezione «Incontri», che documenta i debiti culturali e gli innamoramenti che Botta ha contratto verso grandi personaggi dell'arte e della letteratura che l'hanno «nutrito». Nutrito in una direzione tanto di moda, quanto sfuggente: contaminando il suo lavoro. «La vera contaminazione che mi ha nutrito è il sogno di Walter Gropius dell'opera d'arte totale, è il sogno delle Avanguardie. Oggi c'è contaminazione perché gli architetti invadono altri campi senza conoscere il proprio; ma così si mischia, non si contamina! Non c'è più sapere disciplinare. La contaminazione è nutrimento, se abbichiamo non c'è più architettura, che è gravità, luce, e sito irripetibile».

Testata: Corriere della Sera **Autore:** Pierluigi Panza

24 Settembre 2010 **Convegno Steel Day Brescia 2010** presso Piazza del Foro dalle ore 16

Giornata per la promozione dell'acciaio da costruzione

Per maggiori informazioni:

[Programma](#)

[Invito](#)

Europa Concorsi

Servizio Log-on

Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di un account gratuito **Log-on:**

<http://>

europaconcorsi.com/logon/architettibrescia

Per qualsiasi ulteriore informazione sul servizio **Log-on** è a vostra disposizione il numero verde **800 031 580**

Appuntamenti del mese

Seminario "Progettare la casa in legno" [clicca qui](#)

24

**ORDINE DEGLI
ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI BRESCIA**

Via delle Grazie 6
25122
Brescia

Tel.: 030-3751 883

Fax: 030-3751 874

E-mail:

infobrescia@archiworld.it

www.architettibrescia.net

Dal Consiglio Nazionale

CON LA SCIA RESTAURI E RISTRUTTURAZIONI INIZIANO SUBITO

La Scia si applica nell'edilizia. Con il deposito in comune della Segnalazione certificata di inizio attività (Scia, appunto) si possono immediatamente avviare i lavori di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia "fedele" e le varianti a permessi di costruire. La presenza di un vincolo non impedisce poi l'utilizzo della Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), fatto comunque salvo l'ottenimento, prima di avviare i lavori, dell'autorizzazione specifica in caso di vincoli.

Questa, in sintesi è l'interpretazione fornita dal ministero delle Infrastrutture al quesito posto dalla regione Lombardia sull'applicabilità al mondo delle costruzioni del nuovo testo dell'articolo 19 della legge 241/1990, introdotto dalla manovra correttiva. Restano invece soggetti a permesso di costruire gli interventi di nuova costruzione, quelli di ristrutturazione urbanistica e le opere di ristrutturazione edilizia "infedele" che comportino cioè l'aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso. Nulla viene quindi modificato rispetto alle opere

già liberalizzate: restano soggette a semplice «comunicazione» i lavori di manutenzione straordinaria, le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, quelle di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, gli interventi per realizzare i pannelli solari, fotovoltaici e termici, le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici. Restano infine del tutto libere (senza neppure la «comunicazione») le opere di manutenzione ordinaria, quelle volte all'eliminazione di barriere architettoniche che non alterano la sagoma dell'edificio, le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo i movimenti di terra pertinenti all'esercizio dell'attività agricola, le serre mobili stagionali.

Infine, una precisazione importante del ministero: restano in vita le previsioni regionali che assoggettano a Dia (la cosiddetta "superDia") le opere che secondo il Testo unico sull'edilizia richiedono il permesso di costruire. L'impatto della manovra è così fortemente ridotto in Lombardia, dove ai sensi della legge regionale 12/2005 le grandi opere continuano a essere assoggettate a Dia e quelle minori, se non liberalizzate, sono ora sottoposte a Scia.(...)

Testata: Il Sole 24Ore **Data:** 19-09-2010 **Autore:** Guido Alberto Inzaghi

INDAGINE SUI COSTI DELLA PROGETTAZIONE SOSTENUTI DAGLI STUDI DI ARCHITETTURA IN ITALIA

Il CNAPPC ha intrapreso un'iniziativa volta a modernizzare, in sintonia con l'Europa, il campo dei compensi per l'attività professionale di progettazione.

Si ritiene che il sistema della verifica dei costi della progettazione sia propedeutico ad un sistema innovativo di compensi equi e verificabili, anche alla luce dell'applicazione dei protocolli prestazionali.

Tali sistemi sono già utilizzati in alcuni paesi europei a seguito di una capillare indagine statistica estesa a varie realtà organizzative della categoria e alle varietà tipologiche di intervento.

E' evidente che un'iniziativa di tale importanza può riuscire soltanto con l'adesione dei Consigli provinciali, ai quali è demandato il ruolo di promotori delle indagini statistiche attraverso il mezzo informatico, unico sistema che, oltre alla sua economicità, può ottenere la partecipazione rapida ed immediata degli studi professionali.

L'indagine è dedicata al reperimento dei dati relativi al tempo impiegato nel processo progettuale e ai costi gestionali degli studi per ottenere il compenso adeguato.

E' bene sottolineare che la partecipazione a tali indagini, a scelta di ogni singolo partecipante, può essere effettuata sia in forma palese che anonima.

Per partecipare all'indagine occorre accedere con i dati forniti dal proprio ordine all'indirizzo <http://www.icp.archiworld.it/>.

Per ricevere le chiavi di accesso scrivi a architettibrescia@awn.it indicando nell'oggetto "richiesta chiavi indagine costi della progettazione".

PARTECIPATE ALLO STUDIO DI SETTORE EUROPEO

Il Consiglio degli Architetti d'Europa (CAE) realizza lo studio di settore 2010 sulla professione di architetto

Il CAE sta raccogliendo dati sulla professione in tutta Europa per esaminare i cambiamenti avvenuti nella nostra professione dalla data dell'ultima inchiesta svolta nel 2008, specialmente alla luce dei recenti cambiamenti economici.

Le informazioni raccolte, nella consueta forma di studio di settore, saranno confidenziali ed usate soltanto per la compilazione di statistiche.

Lo studio, tradotto in 13 lingue, è stato reso possibile dalla sponsorizzazione di importanti compagnie e associazioni europee e verrà presentato all'Assemblea Generale del CAE che avrà luogo a dicembre presso il Parlamento Europeo. Gli architetti europei riuniti nel CAE vogliono in questo modo dimostrare ai rappresentanti politici del continente che, malgrado le minacce e pressioni continue sotto le quali si è oggi costretti a lavorare, la professione continua ad essere un elemento di grande rilevanza nella società odierna e per quella futura.

Gli architetti non sono una professione in estinzione come qualcuno ha sostenuto ma, al contrario, la categoria professionale con la quale progettare il futuro del nostro continente.

Per dare forza e qualità ai contenuti dell'indagine si chiede ai colleghi italiani di collaborare all'iniziativa compilando il modulo presente al link www.tickbox.org/IT.asp

Per eventuali problemi o comunicazioni è possibile contattare il referente italiano dell'iniziativa Luciano Lazzari (capo delegazione per il CNAPPC presso il CAE) all'indirizzo di posta elettronica: redazione.awn@archiworld.it

I risultati della inchiesta verranno pubblicate sul sito del CAE www.ace-cae.eu